



CGIL



CONFESAL



CISL

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Prefetto Francesco Paolo Tronca

Al Capo del Corpo Nazionale dei VV.F
Dott. Ing. Alfio Pini

Al Ufficio Garanzie e Diritti Sindacali CNVVF
Dott. Giuseppe Cerrone

Al Direttore Regionale VV.F. Puglia
Dott.ing. Michele Di Grezia

Al Prefetto di Foggia
dott.sa Luisa Antonietta Latella

E, p.c. Al Comandante Provinciale VVF Foggia
Dott. Ing. Michele Di Tullio

Alla Commissione di Garanzia attuazione
Legge 146/90

Alle Segreterie Nazionali e Regionali
CGIL CISL CONFESAL

Oggetto: Proclamazione Stato di Agitazione del personale VV.F.

Egregi,

ancora una volta, nostro malgrado, siamo costretti denunciare – **congiuntamente e con forza** – il perdurare delle gravi violazioni poste in essere dal Comandante Provinciale VVF di Foggia, dott. ing. Michele Di Tullio, che con sprezzante disinvoltura continua ad assumere inopinate decisioni e provvedimenti in palese contrasto con le Direttive Ministeriali, la decenza e la moralità.

La “*Teoria della Disorganizzazione*” pensata ed attuata dal famigerato Comandante, oltre a concretizzare veri e propri comportamenti antisindacali (e non solo), lede i più elementari diritti dei colleghi Vigili del Fuoco e, soprattutto, produce un inaccettabile sperpero di denaro pubblico.

È bene sottolineare, infatti, che in un periodo di grande difficoltà economica e sociale per l'intero Paese, durante il quale sono imposti grandi sacrifici e rigore per tutte le compagini della società civile, non è più

possibile assistere in modo silente alle superficiali e contraddittorie decisioni assunte dal Comandante Di Tullio.

Del pari, va evidenziato e rammentato a tutti che nei mesi addietro, per rispetto delle Istituzioni e spirito di corpo – nonostante lo stato di agitazione dello scorso 8 marzo non ancora concluso, proclamato proprio per lamentare dissenso e disapprovazione nei confronti dei metodi, della politica e delle scelte adottate dal dirigente foggiano – le Scriventi hanno in più occasioni tentato invano di riavviare un dialogo costruttivo con l'ing. Di Tullio, naufragando sempre dinanzi l'ostinata ed insormontabile resistenza ed incapacità relazionale di quest'ultimo.

Di seguito, per ovvi motivi di sintesi, riportiamo solo una breve elencazione e qualche considerazione di alcune delle più eclatanti decisioni assunte dal Dirigente foggiano, dall'esame della quale - anche per i non addetti ai lavori - è possibile rilevare una palese e totale incapacità gestionale delle ingenti risorse umane ed economiche messe a disposizione del Comandante Di Tullio.

Alle luce di tutto quanto innanzi esposto, le OO.SS. scriventi chiedono alle Autorità in indirizzo, ciascuno per quanto di Sua competenza, di avviare ed attuare ogni e più utile strumento atto a ripristinare, con urgenza, corrette e legali regole gestionali e relazionali in seno al Comando foggiano, con particolare richiesta all'Ill.mo Capo del Corpo Nazionale dei VV.F, Dott. Ing. Alfio PINI, di trovare una soluzione affinché nel Comando di Foggia ritornino ad essere applicate e rispettate sia le norme vigenti che le circolari che il Superiore Ministero emana spesso ad integrazione e chiarimento di alcune norme e far sì che cessino gli abusi e le discriminazioni che il personale sta subendo da un anno a questa parte sin dall'arrivo dell'Ing. Michele Di Tullio.

Infine, la presente va intesa, oltre come invito all'attivazione delle prevista procedura di conciliazione ai sensi della legge 146/90 e successive modifiche ed integrazioni, anche come formale richiesta di incontro con il Prefetto di Foggia dott.sa Luisa Antonietta Latella.

Segue breve pro-memoria:

1) È stato giustificato dai Teorizzatori che il prossimo esborso di qualche decina di miglia di euro da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile era necessario per l'apertura del Distaccamento di Deliceto.

Niente di più falso è stato mai ideato e riportato.

È opportuno rammentare a chi omette volontariamente queste obiettività, che la Mobilità Nazionale del 20.06.2012 aveva assegnato un totale di 27 unità di cui 16 erano di incremento della pianta organica del Comando Provinciale VVF di Foggia per l'apertura il Distaccamento di Deliceto.

La Dirigenza anziché effettuare trasferimenti temporanei del Personale neo assegnato in attesa delle ultime autorizzazioni di collaudo e di agibilità della nuova struttura delicetana ha pensato bene di effettuare una mobilità definitiva.

Questa operazione ha generato, all'interno del Comando, una mobilitazione volontaria di personale di circa il 30% del totale, poiché finalmente andava incontro alle legittime aspettative dei Lavoratori.

Con l'apertura effettiva del Distaccamento di Deliceto in Settembre è stata predisposta un'ulteriore mobilità, di cui 9 unità hanno accettato volontariamente di trasferirsi al neo distaccamento altri sono stati Trasferiti d'Autorità.

Quest'inettitudine organizzatrice ha prodotto un moltiplicatore di trasferimenti nei Turni all'interno della stessa Sede di servizio, ma ancor più grave tra le varie Sedi distaccate e la stessa Sede Centrale, cosa gravissima poiché ha generato altri Trasferimenti di Autorità che si trasformeranno un aggravio gratuito al Bilancio del CNVVF.

Purtroppo questa operazione fu tentata già l'anno scorso a pochi mesi del suo insediamento giustificandola che era necessaria per riequilibrare le specializzazioni nei rispettivi turni. Iniziativa fortemente scoraggiata da queste OO.SS., poiché era incomprensibile rispetto alla realtà presente in quel momento nel Comando e, soprattutto, avrebbe generato Trasferimenti di Autorità senza una tangibile esigenza, cosa che per fortuna fu abortita solo dopo lunghe discussioni all'inizio del corrente anno.

Evidentemente per compiacere a qualcuno l'argomento tanto "desiderato" non poteva essere più rimandato.

In ultimo, con artificio, consapevole del caos che si stava creando, nella disposizione di servizio n. 312 del 04.09.2012 ha asserito che i trasferimenti hanno carattere provvisorio senza però stabilire la data di termine, questo, a nostro avviso, è un semplice palliativo per trasformare il pagamento dei Trasferimenti di Autorità in semplice Indennità di Trasferita meno onerosa, ma soprattutto poco rumorosa alle "orecchie" al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Anche in questo vi è una drammaticità Kafkiana, poiché nella stessa disposizione i "trasferimenti riparatori" vengono associati ad avvicendamenti dei futuri passaggi di qualifica che quasi certamente non avverranno nell'immediato e mai in numero da poter soddisfare tutte le richieste. Ciò implicherà un'opzione sulla prossima mobilità interna la scelta della Sede di servizio da parte di personale meno anziano rispetto ad altro, vale a dire criterio totalmente opposto alle regole sulle mobilità sia di carattere Nazionale che Locale.

Sempre in materia di mobilità interna a distanza di quasi 2 mesi dalla Mobilità Nazionale dei neo Capi Squadra le Sedi di Servizio vacanti ad oggi non sono state messe tutte a disposizioni. **Anche in questo caso probabilmente qualcuno si è riservato un diritto di opzione.**

Tra l'altro a quasi un anno dall'accordo decentrato in cui fu stabilito che la Dirigenza avrebbe comunicato quanto prima sia i numeri minimi sia sulle specificità che i singoli Turni devono avere per assicurare il Soccorso Tecnico Urgente h24, ad oggi questo non è ancora avvenuto, anzi questa ultima mobilità interna ha aggravato la situazione.

Infatti, nel Turno B della Sede Centrale vi sono 2 unità che possiedono la patente di quarto grado rispetto al turno D che ne dispone di ben 7. La situazione è gravissima per quando riguarda la conduzione dei mezzi anfibi. Le poche unità abilitate alla guida di questi mezzi si trovano quasi tutti nello stesso Turno di servizio, mentre alcuni ne sono totalmente sprovvisti.

Riteniamo che sia un ottimo metodo per NON assicurare il Soccorso Pubblico ai Cittadini;

2) Non si hanno avuto determinazioni riguardante il pagamento delle ore di straordinario create in maniera fittizia, perché fatte espletare arbitrariamente e unilateralmente mediante apposita disposizione al Personale comandato di boschiva.

Infatti, la convenzione con la Regione Puglia prevedeva il pagamento di 12 ore di servizio complessivo, mentre la disposizione n. 291 del 03.08.2012 ne ha generato circa 16, ovviando sulle quasi 4 ore di viaggio fra andata e ritorno che servono per recarsi dalla Sede Centrale al territorio di Vieste. Nonostante queste OO.SS. avessero tempestivamente evidenziato l'irreale disposizione e parte del Personale ha dato l'indisponibilità a svolgere il servizio di ABI così come era stato impostato il Comandante forte delle sue convinzioni non ha mostrato alcune segno di ripensamento;

3) L'inammissibile ritardo dei pagamenti per i servizi di vigilanza degli anni 2011 e 2012. A tal proposito non si comprende perché ad oggi il Personale non ha ricevuto i dovuti emolumenti considerato che questi servizio sono a pagamento anticipato per chi li chiede. Vorremmo conoscere quali inconvenienti impediscono la riscossioni di queste ore di lavoro rese dal Personale;


4) I frequenti proclami della consegna dei Buoni Pasto al Personale, ma in realtà il ritardo è arrivato a circa 4 mesi e, in particolare, **la consegna di buoni pasto a Personale non avente diritto e relativa falsificazione della firma sull'apposito registro;**


5) Il richiamo del Personale Discontinuo/Volontario che tutt'ora continua ad essere ingaggiato in totale difformità al DPR 76/04 ed alla circolare Ministeriale prot. n° 5746 del 21.02.2012, a cui si aggiunge il mancato rispetto delle molteplici graduatorie ideate ad hoc e pubblicate sul sito del Comando, che spesso vengono modificate e generano numeri di richiami difformi. che in alcuni casi e più che doppio;

- 6) **Violazione del decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81 in attuazione dell'art. 1 della legge del 3 agosto 2007/123 in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.** La situazione del servizio delle pulizie nella Sede Centrale e quelle Distaccate è praticamente diventata insostenibile, in quanto da qualche mese le pulizie vengono svolte a singhiozzo dall'impresa appaltatrice, mentre nelle ultime settimane sono diventate addirittura assenti.
- 7) L'unico Ufficio Sindacale per tutte le OO.SS. a suo tempo requisito e non messo ancora a disposizioni, poiché ad oggi non sono state consegnate né le chiavi e né le dotazioni necessarie.

Cordiali saluti

Foggia 29.10.2012

CGIL VVF
A. Vannella


CONFSAL VVF
R. Pacella


FNS CISL
M. Lanza
